



IVANA VALLA

Dopo aver frequentato il corno di Recitazione presso l'Istituto Moderno di Cultura Artistica di Torino, nel 1976 inizia a lavorare come attrice manionettista presso la Compagnia Marionette Lupi di Torino dove rimane fino al 1980.

Passa alla Cooperativa Teatrale Anna Bolens (ora Associazione Teatro d'Uomo - Compagnia Anna Bolens) dove recita dapprima in spettacoli per ragazzi: LA STORIA DI UN BAM-BURATTINO ACCI! PAGLIACCI!, FELICITA'E' AVERE UNA

CAMICIA.

Nel 1983 è Alvieta in GIOVANNA da Charles Peguy, regia di Anna Bolens.

Nel 1985 riprende a lavorare presso la Compagnia Marionette Lupi per una collaborazione che dura tuttora. Nel 1989 sempre per la Compagnia Anna Bolens interpreta i tre personaggi maschili di Odisseo, Agamennone e Taltibio in una particolare edizione di ECUBA di Euripide per la regia di Adalberto Maria Tosco.

Nel 1988 è Marta in IL MALINTESO di A. Camus, regia di Adalberto Maria Tosco.

Nel 1989 è Elvira in SPIRITO ALLEGRO di Noel Coward, regia di Sergio Troiano.

Nello stesso anno è Francesca in FRANCESCA DA RIMINI di Silvio Pellico realizzato dalla OSCOT & Co. di Adalberto Maria Tosco.

Contemporaneamente lavora in spettacoli per ragazzi: SEMBA-ORI fiaba giapponese, IL PESCIOLINO D'ORO di Puskin, IL LUNGO VIAGGIO NEI PAESI DEL RE di Alberto Gozzi, regie di Anna Marcelli.

Per la RAI partecipa a sceneggiati radiofonici e a un programma televisivo sperimentale con il regista Alfredo Di Laura.

Si intensifica il lavoro alle Marionette Lupi con spettacoli impegnativi come AIDA, PETER PAN, LA SPADA NELLA ROCCIA.

Per la Compagnia Anna Bolens nel 1995/1996 è Vanna Scoma ne LA FAVOLA DEL FIGLIO CAMBIATO di Pirandello, regia di Piero Marcelli.

Partecipa inoltre agli spettacoli allestiti dalla Compagnia per la rassegna di teatro religioso europeo "Il Sacro a Teatro":

1997 THERESE dagli scritti di S. Teresa di Lisieux 1998 DONNA DE PARADISO di Jacopone da Todi 2000 UN MILIONE DI GRADINI vita e opere della Beata Anna Michelotti

Insegna dizione e recitazione presso la Scuola di Recitazione della Compagnia Anna Bolens.